



Bietti

COMUNICATO STAMPA

“Gli uomini eguali” di Maurice Bignami

Militante comunista, membro di Potere Operaio e Prima Linea, Maurice Bignami rielabora le memorie del padre Torquato regalandoci uno splendido affresco della storia del '900, con i suoi problemi, le sue utopie e le sue contraddizioni.

“C'era una volta a Bologna un ghetto, bambini rabbiosi e forme strazianti di lotta di classe”. Inizia così il racconto della vita di Torquato Bignami, padre dello scrittore nonché giovane rivoluzionario comunista nell'Italia degli anni '20.

Una vicenda che parte dal quartiere *Maccaferri* di Bologna, “il dormitorio degli operai straccioni e alla giornata”, dove i bambini al ritorno da scuola dovevano togliersi le scarpe per non consumarle troppo e i vestiti lisi potevano essere rabberciati solo con “toppe di fantasia”. Una situazione sociale dove il contrasto tra ricchi e poveri, operai e padroni si fa sentire in tutta la sua drammaticità e si acquisisce ancora di più intrecciandosi con gli scontri sempre più cruenti tra comunisti e fascisti.

L'incontro-scontro con il Fascismo rappresentarono per Torquato Bignami il “definitivo benvenuto a calci in culo nel mondo degli adulti”, un mondo dove lui vestirà i panni del protagonista assumendo ruoli sempre più importanti all'interno del partito comunista, svolgendo azioni di propaganda in segreto, entrando e uscendo più volte di prigione e sperimentando in prima persona i cambiamenti che andavano ad interessare l'industria, l'organizzazione del lavoro, la politica e i mezzi di comunicazione in quegli anni (la mitica radio Phonola da privilegio di pochi, inizia a diffondersi anche presso le classi meno abbienti...).

Una vita che si dipana tra la provincia, con i suoi ritmi e le sue abitudini, e i grandi sconvolgimenti storici come le due Guerre Mondiali, con Bignami che ricopre il ruolo di segretario della Federazione Giovanile Comunista di Bologna prima, e di comandante e commissario politico tra le fila dei partigiani poi.

Finita la guerra, accusato di essere il mandante dell'omicidio di un dirigente locale dell'MSI si rifugia a Parigi e in Cecoslovacchia per ritornare a Bologna nel 1964.

Ma dal suo rientro in Italia iniziano a manifestarsi le prime avvisaglie di una mancanza di sintonia con il Partito Comunista che culmineranno con la rinuncia pubblica alla tessera (tenuta ininterrottamente per 51 anni) nel settembre 1977, dopo i duri scontri di Bologna tra manifestanti e forze dell'ordine a seguito dell'uccisione di uno studente e il cosiddetto “Convegno contro la repressione” organizzato dall'estrema sinistra.

In seguito la vita di Torquato Bignami sfiora e s' intreccia più volte con le vicende che caratterizzano i cosiddetti anni di piombo al punto che nel 1980 viene arrestato per avere affittato una casa nella quale nascondere un importante membro dell'organizzazione Prima Linea, la stessa di cui è dirigente clandestino suo figlio Maurice.



Bietti

Condannato a sei anni di carcere per sovversione e banda armata viene messo in libertà condizionata per le sue gravi condizioni di salute che lo portano alla morte nel 2000.

La storia di Torquato Bignami assume così i colori del proprio tempo diventando non solo una storia di famiglia, ma una vera e propria "incursione corsara nelle tragedie del Novecento. Un secolo complicato e nefando, con storie di provincia dolenti e raggelanti quanto quelle continentali, ma altrettanto schiette e vitali, ché lo spirito di contraddizione ha trovato in quei giorni la sua dimora più cara".

"Gli uomini eguali"

di Maurice Bignami

Collana: Biblioteca Bietti

Formato cm 24x15

Pagine 450 ca.

Prezzo: euro 19,00

*L'autore **Maurice Bignami** nasce in Francia nel 1951. Al rientro in Italia nel 1964 si iscrive al PCI. Nel 1970 milita in Potere Operaio. Dal 1978 è in Prima Linea e attraverserà con questa organizzazione terroristica gli "anni peggiori della lotta armata". È arrestato nel 1981 dopo essere stato ferito in uno scontro a fuoco a Torino con le forze di Polizia. Nel 1987, usufruendo della legge sulla dissociazione politica, del pacchetto Gozzini e di un condono generale viene definitivamente condannato a venti anni di carcere. Nel 1989 comincia a collaborare con la Caritas Diocesana, viene ammesso al lavoro esterno, poi usufruisce della semi libertà ed infine è affidato ai servizi sociali.*

*La **Casa Editrice Bietti** è, nell'odierno panorama editoriale italiano, fortemente riconoscibile in particolare per gli argomenti ed i titoli della collana "Documenti Bietti Storia", sia per il taglio dato dagli autori, sia per la ricostruzione, la rivisitazione o riscoperta dei temi e degli episodi della recente storia italiana, che contrastano, in un'ottica culturale liberale e democratica, con i "luoghi comuni" che una "falsa" storia d'Italia, propagandata da molti cattivi maestri ha per anni imposto all'opinione pubblica nazionale.*

Ma anche le altre collane, che presentano autori e soggetti meno strettamente caratterizzati dagli aspetti "politici" dell'avventura umana, per l'originalità dell'argomento, per lo stile della scrittura, offrono proposte inusuali, alle volte sperimentali, adatte a lettori curiosi, sofisticati, in ultima definizione... liberi.

La Casa Editrice Bietti, in aggiunta alla tradizionale presenza nelle librerie, dove i titoli, se esauriti o non presenti, possono essere richiesti e rapidamente risultare disponibili presenta un catalogo internet, www.bietti.it, che consente consultazioni ed acquisti diretti.

Per informazioni

Massimo Nicora

Laboratorio Comunicazione

Via Morosini 10 – Varese

Tel. 338 3041462

mnicora@laboratoriocomunicazione.com